# MANIFESTO PER IL DIRITTO DI CITTADINANZA NEL 2050

## Scrittura collettiva dei giovani partecipanti al Festival Ri-Costituente: la Costituzione del 2050

## “Ri-Trovarsi: cittadinanza in movimento” –

## Rubiera (RE) 31maggio - 1 giugno 2025

### SCENARIO

Oggi la cittadinanza non è più solo una definizione giuridica, ma un’esperienza concreta fatta di relazioni, partecipazione e cura dei luoghi e delle persone. La cittadinanza si costruisce quando scegliamo di prenderci cura della comunità, esprimere dissenso o condividere idee, ma spesso non tutti hanno le stesse possibilità di partecipare pertanto vi è alla base la necessità di istituzionalizzare momenti di informazione sugli strumenti di partecipazione fattiva già esistenti. Qualora mancassero vogliamo chiedere una presa di responsabilità collettiva. È importante riflettere su cosa significhi sentirsi cittadini oggi e su come costruire un futuro più giusto per tutti.

### CITTADINANZA E ALGORITMI

Noi giovani crediamo che Internet sia la nostra principale porta d’accesso alla conoscenza: uno spazio prezioso, che deve essere sicuro, rispettoso della privacy e non manipolatorio. Chiediamo norme chiare per il controllo delle informazioni e dell’uso dell’intelligenza artificiale, perché l’AI resti un supporto e non sostituisca le relazioni umane. Vogliamo che la scuola ci insegni a riconoscere rischi e potenzialità della rete, e ci impegniamo a trasformare le nostre competenze digitali in un patrimonio condiviso, promuovendo comportamenti responsabili. Sogniamo una connessione globale che permetta a tutti, comprese le persone con disabilità, di partecipare in modo sicuro, attraverso tutele, moderatori e regole precise. Chiediamo spazi di confronto reale online, dove discutere idee senza silenziare nessuno, e un dialogo diretto e veloce con le istituzioni, per essere ascoltati e avere risposte concrete. Chiediamo alle realtà associative l’attivazione di spazi digitali sicuri e liberi per avere accesso alla cultura e alle esperienze di ragazze e ragazzi che vivono in mondi molto distanti dal nostro.

## TEMPO, BENESSERE E PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI

Noi giovani sentiamo l'urgenza di avere più tempo e spazi per partecipare davvero alla vita delle comunità. Crediamo che il nostro interesse sociale vada scoperto, coltivato e sostenuto con interventi mirati in scuole, luoghi di sport, cultura e lavoro. Vogliamo spazi accessibili per noi, creati anche attraverso la riqualificazione di strutture esistenti, meno burocrazia e più collaborazione tra enti e associazioni. L'impegno civico deve essere riconosciuto come valore, indipendentemente dalla cittadinanza. Per stare bene nei luoghi che abitiamo, chiediamo che l'associazionismo sia promosso, che esista un sito comunale gestito da giovani per informare sulle realtà locali, e che ci siano più occasioni per confrontarci e partecipare ai processi decisionali. La scuola deve offrire spazi per la creatività e percorsi formativi liberi da pressioni, dove il fallimento sia parte del processo e non un ostacolo. Vogliamo educatori preparati, che sappiano accompagnarci nella crescita senza etichette e aspettative schiaccianti. Per favorire il dialogo in famiglia, proponiamo una linea di supporto scolastica, finanziata a livello regionale, che aiuti le generazioni a comprendersi meglio. Crediamo che anche la famiglia debba essere un luogo di formazione alla cittadinanza: per questo proponiamo percorsi scolastici obbligatori che coinvolgano i genitori, garantendo permessi di lavoro per favorire la loro partecipazione.

## CAPIRE LE EMOZIONI PER VIVERE LA LIBERTA' E LA RESPONSABILITA'

Noi giovani vogliamo imparare a riconoscere, esprimere e gestire le emozioni senza paura. Per questo chiediamo più spazi di parola, laboratori, arte e momenti di confronto guidato: ascoltare e ascoltarsi è il primo passo per capirsi e crescere insieme. Crediamo che l'intergenerazionalità debba essere una pratica concreta: immaginiamo scuole, quartieri e associazioni dove giovani e adulti possano imparare a rispettarsi e collaborare, grazie a percorsi di formazione condivisi. Chiediamo alle istituzioni di creare luoghi sicuri e moderati, dove confrontarsi su temi sociali ed emotivi. Nella scuola vogliamo più dialogo con i professori, che devono essere formati per costruire relazioni vere e capaci di ascolto. Chiediamo anche nuovi metodi di valutazione che non si limitino ai giudizi, ma valorizzino il percorso e il potenziale di ogni persona, perché educare significa accogliere anche l'errore, non solo la performance.

## PARTECIPAZIONE E DIRITTI NEL FUTURO

Noi giovani crediamo che la cittadinanza sia un diritto fondamentale e inviolabile, da riconoscere a chiunque scelga di far parte di una comunità e contribuire al suo benessere. Sentirsi cittadini significa appartenere a più luoghi, condividere esperienze, costruire legami per non restare soli. Ci impegniamo a rispettare i diritti di tutti – istruzione, salute, mobilità sostenibile – e vogliamo promuovere eventi e festival nazionali aperti, accessibili, gratuiti, pensati per tutte le età e senza discriminazioni. Chiediamo spazi, tempi e fondi per realizzare queste iniziative, e più occasioni per i bambini e ragazzi, attraverso giochi e attività didattiche che insegnino il valore dei diritti. Vogliamo spazi sicuri e accessibili, stabili o itineranti, dove confrontarci, imparare, creare e crescere, con il supporto di

esperti. Sogniamo una società che combatta gli stereotipi, promuova il dialogo tra generazioni e dia valore alle esperienze dei giovani attraverso attività concrete, eventi culturali, incontri e progetti che mettano al centro la nostra voce e il nostro benessere. Vogliamo risorse per rendere queste esperienze continuative e una rappresentanza giovanile nei processi decisionali, per costruire una rete intergenerazionale insieme a enti, associazioni e Pro Loco. Per raggiungere più giovani e superare i limiti locali, crediamo sia fondamentale usare anche gli spazi digitali, creando una rete ampia, accessibile e inclusiva.

## COSA DESIDERIAMO PER LA DEMOCRAZIA NEL 2050

Noi giovani sogniamo una democrazia che ci restituisca il diritto di sognare e di essere ascoltati, anche quando le nostre voci sono diverse da quelle degli adulti. Immaginiamo spazi reali di partecipazione, dove informarci, confrontarci, sentirci parte di una comunità e poter esprimere liberamente idee e bisogni. Ci impegniamo a essere più coraggiosi, cooperanti e attivi per una società in cui i nostri diritti siano garantiti sempre e ovunque. Sogniamo una scuola che sappia formare persone, non solo studenti: più lenta, più attenta alla passione, alla consapevolezza, all'educazione sessuale e affettiva, alla cooperazione e al pensiero critico, con docenti preparati e spazi dedicati alla partecipazione. Temiamo un futuro dove individualismo, isolamento e sfiducia crescano, alimentati da una tecnologia usata senza consapevolezza e da una crisi climatica che divide invece di unire. Per questo chiediamo nuovi strumenti per ricostruire il senso di comunità: un'informazione trasparente, una scuola che ci insegni l'impatto delle nostre scelte, più formazione indipendente sui temi sociali e politici. Siamo convinti che solo così potremo crescere come cittadini consapevoli, capaci di trasformare il presente e immaginare un futuro migliore.

## LA CITTADINANZA COME AZIONE NEI LUOGHI IN CUI VIVIAMO

Per noi giovani, la cittadinanza è un impegno quotidiano, fatto di ascolto, informazione, responsabilità e voglia di agire. Chiediamo che vengano creati organi giovanili per fasce d'età, che possano ascoltare le esigenze del territorio e proporre soluzioni pratiche per tutti a partire dalle proprie risorse e responsabilità. Pensiamo che la scuola debba diventare un luogo dove la cittadinanza si vive davvero, attraverso votazioni, confronti e momenti di partecipazione politica reale, non solo teorica. Chiediamo che anche gli spazi digitali debbano essere riconosciuti come luoghi di comunità, a patto che siano inclusivi, rispettosi e capaci di far crescere le persone e le idee. Vogliamo costruire comunità vive e accoglienti, fatte di legami, di cura, di appartenenza. Crediamo che la cittadinanza sia un percorso fatto di piccoli gesti, di ascolto, di confronto e di azioni concrete che ogni giorno ci permettono di costruire insieme qualcosa di più grande.